

CODICE DEONTOLOGICO DEI DOCENTI

Durante l'anno scolastico tutti i docenti si impegnano a osservare responsabilmente i principi del Codice deontologico della Professione Docente secondo quanto segue:

L'etica verso la professione

L'insegnante

- Agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
- Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle competenze professionali della docenza, che sono teoriche (tecnologie di comunicazione, didattica generale), operative (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi), sociali (relazione e comunicazione):
- Sostiene i valori del merito e della competenza.
- Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione.
- Non abusa del potere che al sua professione gli conferisce.

L'etica verso gli allievi

L'insegnante

- Rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale su diritti dell'infanzia" e della Costituzione italiana.
- Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità e si adopera per valorizzare le differenze.
- Favorisce lo sviluppo integrale e armonico della professionalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
- Si sforza di cogliere e valorizzare le potenzialità dell'allievo e favorisce le capacità creative e ideative.
- Contribuisce alla socializzazione e integrazione di ogni singolo alunno nel gruppo-classe e nella collettività.
- In sede di valutazione giudica con obiettività e imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun allievo in base agli standard concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.
- Considera un obiettivo importante il rendimento medio degli allievi, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.

L'etica verso i colleghi

L'insegnante

- Favorisce il lavoro di team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.

L'etica verso l'Istituzione scolastica

L'insegnante

- Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato e accogliente, si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari, discriminatori o lassisti.
- Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.

L'etica nelle relazioni con i genitori e il contesto estremo

L'insegnante

- Collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola e creare un virtuoso circuito relazionale.
- Espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenze tecnico-professionale della docenza.
- Collabora con altri professionisti (psicologi, O.P. di area, esperti esterni, medici ecc.) per affrontare situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.
- Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio, attraverso l'utilizzo delle istituzioni culturali, ricreative e sportive.

Il Dirigente Scolastico